

mini all'incirca, dopo avere remigato con molta forza e perseveranza, giunsero al vascello: questi Indiani sembravano più educati e d'un grado superiore a tutti quelli che noi avevamo ritrovato dopo la nostra partenza dalla baja *dell' isole*: le loro piroghe erano ornate alla foggia di quelle da noi vedute nella parte settentrionale della costa. Non accadde sollecitarli molto onde venissero a bordo, ove si condussero con modi i più amichevoli ed urbani. Nel ricevere i nostri donativi li ricambiarono con altri, cosa che per la prima volta ci era succeduta fra quelle genti. Noi ci accorgemmo ben presto, ch'essi avevano inteso parlare di noi, perchè le loro prime domande furono per avere dei *Whow* nome dato ai chiodi da quegl'indiani coi quali erasi da noi commerciato. Benchè per altro sapessero l'esistenza di questi *Whow* si vide che non li conoscevano, perchè datine i medesimi domandarono a *Tupia* che cosa fossero. La voce *Whow* dava loro l'idea non già della qualità de' chiodi, ma dell'uso dei medesimi, e colla stessa voce indicavano essi uno stromento di osso che loro serve del pari di succhiello, e di forbice. Ad ogni modo se